



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



Associazione Interessi Metropolitan



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Cultura, arte, paesaggi, tradizioni fanno parte del patrimonio turistico, spesso sottovalutato, della provincia di Milano. Eppure il nostro territorio è al sesto posto nella graduatoria italiana per le presenze turistiche e, anche se gran parte di queste vengono generate dal flusso di visite per affari, vi è un sempre crescente numero di cittadini interessati a scoprire inaspettati luoghi di interesse a poca distanza da casa. Per questo motivo presentiamo con soddisfazione, dopo il vivo successo di partecipazione della prima edizione, insieme al Progetto Monza Brianza e alla Camera di Commercio, questo programma di itinerari attraverso la storia e l'arte nei dintorni della città senza tralasciare le aree dedicate all'agricoltura, all'industria e quelle degli ambienti naturali. Brevi visite per scoprire che, per "fare turismo", non sempre è necessario affrontare lunghi viaggi in terre lontane.

Antonio Oliverio

Assessore agli Affari generali, Turismo e Moda
Provincia di Milano

Gigi Ponti

Assessore delegato all'Attuazione
della Provincia di Monza e Brianza

Carlo Sangalli

Presidente
Camera di Commercio di Milano

Pier Giuseppe Torrani

Presidente
Associazione Interessi Metropolitan

Milano, la grande capitale della laboriosità italiana, ha una lunga storia da raccontare e da leggere nei segni che dal passato ad oggi e nelle prospettive del futuro segnalano gli interventi dell'uomo sul territorio, con le diversificate forme di agricoltura e di produzione e nelle infrastrutture. E poi la rete dei centri urbani divenuti centri dell'industria lungo le linee del trasporto viario, d'acqua e ferroviario, e accanto alle fonti di energia. E ancora gli snodi del commercio, dell'incontro e della residenza dalle più lontane forme di insediamento ai nuovi quartieri. Negli itinerari per "conoscere Milano e la Provincia", riproposti ed arricchiti nella nuova edizione 2007 con itinerari dedicati a Monza e Brianza, si leggono stratificati tutti questi interventi e si vede anche quanto lavoro ancora si possa e si debba promuovere per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente e per dare nuovi impulsi economici e sociali allo sviluppo.

Conoscere Milano e la sua provincia. Un invito che AIM rivolge a tutti i cittadini della città centrale a diventare "viandanti nella loro terra", ad uscire dalle mura urbane e a ritrovare nei segni del passato e nelle realtà della vita odierna il percorso che l'uomo ha condotto occupando e facendo fruttare un territorio fra i più fertili e ricchi dell'Europa. Il percorso di conoscenza del moderno viandante incontrerà poi, pur nella ricorrente congestione di un territorio fitto di presenze abitative, produttive e infrastrutturali, i segni evidenti di nuove politiche di recupero e riassetto dei centri storici, di restauro di beni monumentali pubblici, privati ed ecclesiastici, nuove tipologie di parchi tutelati e aperti ad utilizzi vari per il tempo libero e lo sport. Segnali concreti di un diffuso rinascimento e rinnovamento ambientale promosso e gestito dagli enti locali che sono anch'essi una ricchezza del nostro territorio.

Conoscere la Provincia di Milano, Monza e Brianza Arte e natura, industria e architettura

Una Provincia che conta oggi 189 Comuni e che, entro il 2009, si articolerà con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza comprendente 50 di questi Comuni. Nel suo complesso, il territorio della provincia milanese si mostra con volti, storie, paesaggi e monumenti e urbanizzazioni così diversi da meritare tanti diversi itinerari. Per questo è nato il progetto "Conoscere Milano e la Provincia", giunto alla sua seconda edizione, voluto dal Settore Turismo della Provincia di Milano con il Progetto Monza e Brianza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano Settore Sviluppo del Territorio. Dieci affascinanti percorsi curati e organizzati da AIM per conoscere meglio una terra con un grande passato e con tanta voglia di futuro.



**Direzione centrale
Turismo e Agricoltura**

Direttore
Pia Benci

Coordinamento
**Monica Giudici
Roberto Portinari
Anna Zetti**

Hanno collaborato
**Roberto Barelli
Chiara Tiberi**

Ufficio Stampa
Giuseppe Baselice

**Direzione di Progetto
Monza e Brianza**

Direttore
Giuseppe Valtorta
Coordinamento
Gianpiero Bocca

Ha collaborato
Laura Patti

Ufficio Stampa
Marta Caratti

**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**

Area Sviluppo
del Territorio

**Renato Mattioni
Laura Colombo**

AIM
Associazione
Interessi Metropolitan

Ricerche e testi
**Monica Torri
Mara Martello
Massimo Tiano**

Coordinamento
**Luisa Toeschi
Carlo Berizzi
Milly Di Bello
Maria Mangiacasale**

Grafica e fotografie
Roberto Redaelli

Guide itinerari
Società CIVITA

INFORMAZIONI

www.provincia.milano.it/turismo - www.conosceremilano.it

Ufficio "Milano Tourist" Piazza Duomo 19/A
ingresso di Via Silvio Pellico - Tel 02 77 40 43 62
Lunedì Venerdì ore 9.00/13.00-14.00/16.00
Mail: itinerari@provincia.milano.it

Copyright: Provincia Milano-AIM 2007

CONOSCERE MILANO E LA PROVINCIA

ARTE E NATURA, INDUSTRIA E ARCHITETTURA

ITINERARIO 2

CENTRI STORICI DEL MAGENTINO

Cascine Olona
Lungo la Padana Superiore, un prezioso
Oratorio con vivacissimi affreschi del 1492

Corbetta
Uno dei più sorprendenti centri del milanese
con un susseguirsi elegante di ville e palazzi

Magenta
Luogo della battaglia che avviò il processo
di unificazione d'Italia, ne conserva i ricordi
attorno alla storica piazza della Liberazione

Ponte Vecchio - Ponte Nuovo
Un percorso da Magenta verso Boffalora
lungo il Naviglio Grande, nel verde del parco

Boffalora
Nel Parco del Ticino, famoso per il Barchett,
conserva l'atmosfera dell'antico borgo

CENTRI STORICI DEL MAGENTINO



oggi intitolato a Giuseppe Meazza. Usciti dalla città, superati i grandi polmoni verdi del Parco di Trenno e del Boscoincittà, la via Novara diventa la Statale 11 Padana Superiore. Quasi un confine, questa, tra il territorio più urbanizzato e industriale della pianura asciutta a nord e un paesaggio dove ancora forti sono i segni della tradizionale campagna lombarda e della pianura irrigua a sud. Tra antichi borghi e nuovi quartieri residenziali si attraversano Settimo Milanese,



Sedriano, Corbetta con le sue straordinarie ville, per arrivare quindi a Magenta, il principale centro abitato della pianura occidentale milanese. È qui che il 4 giugno 1859 si svolse l'importante Battaglia di Magenta che, con la vittoria dei franco-piemontesi sugli austriaci, permise l'entrata di Napoleone III a Milano e rappresentò il primo passo verso l'unità d'Italia. Proseguendo quindi verso ovest e attraversando il Naviglio nei pressi di Ponte Vecchio si entra nel cuore del Parco del Ticino, il primo parco regionale e fluviale in Italia, nato nel 1974 per difendere il fiume e i suoi ambienti naturali da un attacco sempre più pesante dell'industria e delle urbanizzazioni. Il parco, che si estende da Sesto Calende fino a Pavia, protegge un territorio ricco di natura, di arte e di storia oltre che un ricco ecosistema.

A chiudere l'itinerario, di ritorno verso Milano, un altro simbolo della città: un simbolo storico che oggi si presenta ampliato, in una veste architettonica straordinaria e nella nuova sede fuori città. Si tratta del nuovo polo di Fiera Milano che con le sue immense superfici espositive vuole rappresentare la base per il rilancio e la riqualificazione di tutto il territorio metropolitano e regionale.



L'itinerario parte dal capoluogo toccando uno dei luoghi più noti di Milano per i turisti amanti del calcio: lo storico stadio di San Siro,

1. SAN SIRO



Superando l'area della storica Fiera, dove sorgeranno le torri di CityLife, si giunge alla sede de Il Sole 24 Ore, progettata da Renzo Piano, con la collina centrale pianeggiata. I due interventi sono l'apice della riqualificazione della zona simboleggiata dal monumentale Stadio "Meazza", e che ha come elementi di pregio i Parchi di Trenno, Boscoincittà e il bellissimo Parco delle Cave. La riqualificazione coinvolgerà anche il quartiere Aler San Siro.

2. CASCINE OLONA

Parte ancora integrante della metropoli, lungo l'antica strada romana verso "Novaria", troviamo Settimo Milanese (Ad septimam lapidem) con la frazione Cascine Olona. Qui, quasi una sorpresa, ecco l'Oratorio gotico di San Giovanni Battista con affreschi vivacissimi datati 1492 e esterno in mattoni e cotto lombardo.



3. SEDRIANO

Tra vecchie e nuove edificazioni, proseguendo lungo la Strada Padana Superiore, si attraversa il borgo di San Pietro all'Olmo, con l'omonima chiesa romanica e si prosegue poi per Sedriano, nel cui piccolo e ordinato centro storico spicca l'oratorio di San Bernardino, riedificato nel 1566 e affrescato dal Lomazzo.



4. CORBETTA

Percorrendo ancora verso Novara la Padana Superiore, in un fitto reticolo urbanizzato dove si susseguono nuove residenze, industrie e strutture commerciali, si giunge a uno dei più sorprendenti borghi del milanese, esempio di elevata qualità ambientale. Il suo centro, l'antica "curia picta" romana sorta sul crocevia tra la strada che dalla Svizzera portava a Milano e quella tra Milano e Torino, si raggruppa attorno a vie fiancheggiate dalle eleganti facciate delle ville che fra Sei e Settecento la elessero luogo ideale di villeggiatura, decretandone così la fortuna. A richiamare i più importanti nomi della nobiltà lombarda, ancora oggi



in molti casi proprietari, non fu la presenza scenografica di un canale, come a Robecco o a Cassinetta, bensì la vicinanza a Milano e il clima dolce, ideali per la costruzione di sontuose dimore adorne di splendidi parchi, adatte anche al controllo delle tenute agricole e progettate da illustri architetti. Al Richini spetta il progetto di Villa Frisiani Mereghetti (1653), contigua

5. MAGENTA

A breve distanza da Corbetta sorge Magenta, il cui nome è legato alla sanguinosa battaglia che il 4 giugno 1859, con la vittoria delle truppe franco-piemontesi su quelle austriache, diede l'avvio al processo di unificazione dell'Italia con la seconda Guerra d'Indipendenza. Dell'evento, ricordato ogni anno con rievocazioni storiche, restano sulla fronte poste-



La cittadina, che deve la sua fortuna alla vicinanza a un guado sul Ticino e alla conseguente presenza



di un fiorente mercato, ospita altri importanti edifici quali il Teatro Lirico, definito "anticamera della Scala" per i sontuosi interni affrescati dal Campi e inaugurato nel 1904 dal tenore Tamagno e, nella storica piazza della Liberazione, la Chiesa dell'Assunta, che custodisce un polittico attribuito a Bernardino Zenale, comprendente due tavole dipinte dal Bergognone nel 1501.

corre il viale riservato al pubblico delle fiere. Ai lati, involucri ovoidali sospesi ospitano uffici e show-room, mentre attorno, su progetto di Mario Bellini, un parcheggio per 10.000 vetture, servito da tecnologie d'avanguardia, sarà ombreggiato da filari di pioppi, un'essenza molto diffusa nella zona e quindi scelta per ridurre l'impatto ambientale della Fiera.



6. PONTE VECCHIO

Uscendo da Magenta (siamo nel Parco del Ticino), una deviazione conduce al Naviglio Grande dove si incontra la località Ponte Vecchio, con la seicentesca Villa Castiglioni oggi adibita a sede del Consorzio del Parco del Ticino. Dalla Villa, usata un tempo come



7. PONTE NUOVO

Percorrendo l'alzaia si costeggia il complesso industriale Saffa, la Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi, fondata nel 1871. La cittadella comprendeva case per i dipendenti, oltre al cinema, all'asilo e alle scuole, riedificate negli anni cinquanta da Giovanni Muzio. Qui si incrocia la Statale n.11 per Novara che attraversa poi il Ticino con il ponte napoleonico.

8. PARCO TICINO

Da Magenta si entra nel territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino: 91.000 ettari suddivisi tra aree antropizzate, aree agricole e aree naturali, che formano il primo parco regionale italiano. Istituito nel 1974, il parco è retto da un Consorzio che riunisce 47 comuni e 3 province e si pone come finalità la salvaguardia



del territorio limitrofo al Ticino: un percorso di 248 chilometri fra la Svizzera e il Po. Per la sua estensione, gli ambienti naturali che si susseguono presentano caratteristiche e fauna molto diversa: dalla brughiera tipica del nord, alle zone boschive della fascia centrale, fino alle zone umide che segnano il paesaggio della pianura.

9. BOFFALORA

Resa celebre dal "Barchett", il servizio pubblico che nell'Ottocento la collegava a Milano, Boffalora ha conservato l'atmosfera dell'antico borgo con il caratteristico Portico della Dogana, retto da capitelli, avanzo di una grangia certosina. Il suo Ponte sul Ticino, voluto da Napoleone III per collegare Milano alla Francia, fu definito da Cesare Cantù il più bello d'Italia.



10. FIERA MILANO

Ormai alle porte di Milano, su una superficie di 53 ettari ex raffineria Agip, Milano ha inaugurato nel 2005 la nuova Fiera di Milano nel territorio di Rho-Pero, su progetto di Massimiliano Fuksas. Il complesso, che comprende 8 padiglioni, 80 sale congressi, strutture alberghiere e commerciali, serviti dalle autostrade e dalla metropolitana milanese, ha per protagonista la Vela, una spettacolare copertura in vetro sulla passeggiata di 1.482 metri tra gli

